Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

# Statale 106, parte il cantiere del macrolotto Sibari-Roseto

**Date :** 9 maggio 2018

Costerà un miliardo 330 milioni il terzo Macrolotto Sibari-Roseto Capo Spulico della 106 ionica, opera strategica che permetterà un collegamento veloce con il Corridoio Adriatico, presentato stamane nella sala convegni del Museo Archelogico di Sibari. Con il presidente della Regione, Mario Oliverio, c'erano l'amministratore delegato dell'Anas, Gianni Vittorio Armani, ed il presidente di Sirjo scpa, contraente generale che realizzerà i lavori, Pietro Mario Gianvecchio. A coordinare l'incontro il responsabile delle relazioni esterne di Anas, Mario Avagliano. Il progetto prevede la realizzazione di due lotti: il primo, da Sibari allo svincolo di Trebisacce; il secondo da Trebisacce a Roseto Capo Spulico. È una giornata particolarmente importante. Non facciamo annunci, parte il cantiere di una grande opera - ha detto il presidente Oliverio - È stato un lavoro complesso aver portato a termine le procedure per l'inizio di questa infrastruttura, progettata sin dal 2007, la cui gara d'appalto è stata fatta nel 2011, che si era incagliata nella burocrazia e nelle procedure. Abbiamo lavorato perché si portasse a buon fine un investimento significativo per la nostra regione che consente non solo di ammodernare l'infrastruttura di area della nostra regione, ma di collegare la Calabria con il corridoio Adriatico e di realizzare l'ammodernamento di un pezzo fondamentale della 106 ionica. Ci siamo impegnati - ha proseguito - perché si realizzasse una soluzione, la più equilibrata possibile, che tenesse insieme gli aspetti ambientali, che sono fondamentali, poiché ci troviamo in una zona, impervia ma bellissima, di alto pregio, con la sostenibilità ed i costi. È stato un lavoro abbastanza complesso; ringrazio il ministro Del Rio che ha dato un grande contributo; ringrazio Anas e il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici che abbiamo tallonato e incalzato. Un grazie va anche ai sindaci per il ruolo attivo e fondamentale svolto. Problemi di miglioramento del progetto saranno ulteriormente recepiti - ha sottolineato Oliverio - L'opera ha un contraente generale di grande esperienza; l'infrastruttura, tassello fondamentale del corridoio ionico sul quale prestiamo grande attenzione, dovrà avere ricadute sul territorio, per il sistema delle imprese per l'occupazione". "Partono i lavori preliminari della verifica di ordigni bellici, dell'eventuale sminamento e degli espropri sono già in atto e quindi diciamo di aver portato quest'opera a buon fine. Tutto - ha rimarcato Oliverio - dovrà essere fatto rispettando il

principio della legalità. Riteniamo sia necessario alzare l'asticella dell'attenzione, della trasparenza. Non è un caso che noi abbiamo proposto un protocollo di legalità, con la Prefettura, la Regione, l'Anas ed il contraente generale, perché noi abbiamo bisogno che le opere vadano avanti con la massima trasparenza possibile e che ci siano ricadute dal punto di vista occupazionale, che ci saranno e saranno importanti, e anche per il sistema delle imprese. Imprese pulite, che in Calabria ci sono, di qualità e competenti. Tra le opere compensative - ha messo in evidenza infine Oliverio - abbiamo posto un importante intervento per il sito archeologico di Sibari: 14 milioni di euro, che dovranno essere utilizzati rapidamente ai fini della valorizzazione di una eccellenza". Il presidente della Sirjo scpa, ha illustrato il cronoprogramma, e le ricadute economiche ed occupazionali. Gianvecchio ha spiegato che la durata dei lavori sarà di sei anni e mezzo. Quattro i cantieri operativi con l'impiego di manodopera locale.

**Armani (Anas): "Dopo vent'anni**

**inizieranno finalmente i lavori**

"Sono passati oltre vent'anni da quando il progetto è stato discusso e finalmente si parte con i cantieri". Lo ha detto Gianni Vittorio Armani, amministratore delegato di Anas, mercoledì a Sibari (Cassano allo Ionio, Cosenza) per la presentazione dei lavori del terzo macrolotto della strada statale 106 jonica. Presente anche Mario Oliverio, presidente della Regione Calabria. L'investimento è di circa un miliardo e 330 milioni di euro. Il progetto prevede la realizzazione di due lotti: il primo da Sibari allo svincolo di Trebisacce e il secondo da Trebisacce a Roseto Capo Spulico, nel Cosentino. "Lavori completamente finanziati, con il contratto sottoscritto, - ha detto Armani - anche se c'è ancora una delibera del Cipe che deve essere pubblicata, ma entro fine anno ci sarà il completo avvio dei lavori". Un nutrito gruppo di persone ha protestato davanti al Museo Archeologico di Sibari, che ospitava l'incontro. Si tratta di rappresentanti di associazioni e ambientalisti, contrari all'opera che, a loro dire, sarebbe scadente sul piano tecnico e dannosa per il suo impatto ambientale. "Si tratta - ha spiegato poi Armani - di un itinerario fondamentale per il Sud e per il Paese, che complessivamente completa 150 km di strada a quattro corsie già realizzata. Questo mette in connessione la ionica con il porto di Taranto e con l'autostrada del Mediterraneo. È una viabilità strategica complessivamente per la Calabria e per il sud, e finalmente questi 38 km vengono a completare tutta la direttrice. C'è in corso la Firmo- Sibari- ha aggiunto l'ad di Anas - che adesso stiamo realizzando, che completa la connessione. Il territorio calabrese in generale è molto complesso sia dal punto di vista orografico, per le pendenze, le gallerie ed i viadotti che devono essere costruiti, che da quello geologico. Il progetto - ha affermato ancora Armani - è quello uscito fuori dalle conferenze ai servizi e risponde a tutte le limitazioni e i vincoli ambientali che sono stati richiesti e su cui è stata data risposta. Grande è stato l'investimento per rendere compatibile il progetto ai vincoli ambientali. È un investimento ambientale enorme - ha concluso -che risponde alla tutela del territorio e delle bellezze della Calabria e dell'Italia in generale".